

## **Una solida base per il futuro**

**Intervento di Peter Hasler**

**Presidente del Consiglio di amministrazione**

21 marzo 2013

FA FEDE IL DISCORSO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

**Gentili Signore, egregi Signori,**

anche nel 2012 la Posta Svizzera ha chiuso con un risultato positivo. Nonostante la complessa situazione economica, l'utile del gruppo si è attestato a un ottimo livello di 859 milioni di franchi, leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (904 milioni). I ricavi d'esercizio, pari a 8582 milioni di franchi, sono rimasti pressoché invariati rispetto agli 8599 milioni del 2011.

A tutti i quadri e i collaboratori porgo un sentito ringraziamento per questo brillante risultato.

Le cifre del 2012 ci mostrano, ancora una volta, che la Posta è un'impresa economicamente sana. La nostra azienda presenta un valore aggiunto aziendale positivo e dispone di una dotazione di capitale proprio adeguata che viene costantemente ampliata (5625 milioni di franchi del 2012 contro i 4879 milioni del 2011). La Posta dà lavoro a circa 62'000 collaboratori impegnati per un monte salari complessivo di 3 miliardi di franchi l'anno e offre più di 3500 punti di accesso ai clienti. La qualità dei prodotti e servizi è elevata e la soddisfazione dei clienti si attesta a 79 punti su una scala da 1 a 100. Il personale è motivato e nel sondaggio indipendente condotto nel 2012 ha espresso un giudizio pari a 83 su 100.

In conclusione, abbiamo ragione di ritenere che il Consiglio federale confermerà che la Posta ha soddisfatto di nuovo gli obiettivi strategici prefissati in quest'ultimo

anno d'esercizio. L'azienda, infatti, ha fornito un servizio di base di qualità in tutto il Paese, finanziato con mezzi propri, ha agito sul mercato con innovazione e orientamento al cliente e ha assicurato e incrementato il valore aziendale. La Posta intende, infine, destinare l'utile conseguito come segue: 200 milioni verranno versati alla Confederazione, 100 utilizzati per rafforzare la nostra Cassa pensioni e 432 stanziati come riserva.

La trasformazione della Posta in una società anonima di diritto speciale la cui ragione sociale sarà «La Posta Svizzera SA» e la cui maggioranza azionaria resterà di proprietà della Confederazione procede a gonfie vele. La neonata SA raggrupperà in futuro le tre società del gruppo Posta CH SA, PostFinance SA e AutoPostale Svizzera SA. La Posta CH SA comprenderà le unità PM, PL, SPS e PV, oltre alle unità di gestione e servizi, e verrà rifondata come PostFinance SA. AutoPostale SA, invece, esiste già dal 2006. Con ogni probabilità queste modifiche giuridiche avranno luogo il 26 giugno sulla base di una decisione del Consiglio federale con effetto retroattivo al 1° gennaio 2013. Entro la data della trasformazione per tutte le società sarà disponibile il capitale proprio necessario.

La nuova PostFinance SA, che verrà fondata con effetto retroattivo al 1° gennaio 2013, resterà di proprietà del gruppo. La nuova società, per cui è già stato nominato un Consiglio di amministrazione, riceverà maggiore autonomia e più flessibilità. Ci è stato assicurato che nel corso dell'anno PostFinance verrà subordinata all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e che

otterrà l'autorizzazione a operare come banca. Anche in futuro l'azienda potrà continuare a concedere crediti e ipoteche solo in collaborazione con partner. Una garanzia statale limitata resterà in vigore per i prossimi cinque anni.

La revisione totale della legislazione postale ha comportato anche una riorganizzazione della vigilanza sulla Posta Svizzera SA. Il DATEC continua a svolgere il ruolo di proprietario insieme all'Amministrazione federale delle finanze e a verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale. La neocostituita PostCom sostituisce la precedente Autorità di regolazione postale PostReg e sorveglia il mercato postale svizzero in veste di autorità indipendente, garantendo la fornitura delle prestazioni postali previste dal servizio di base, monitorando la qualità e assicurando una concorrenza leale. Da questo momento l'UFCOM si occuperà principalmente delle attività legate alla promozione della stampa, della vigilanza nel settore del traffico dei pagamenti e dello sviluppo della legislazione sulle poste. Le autorità preposte alla regolamentazione dei servizi postali sono così due.

I prezzi dei servizi riservati (lettere fino a 50 grammi) continueranno a essere approvati dal Consiglio federale, mentre quelli al di fuori del monopolio residuo dal Sorvegliante dei prezzi. In qualità di azienda legata alla Confederazione, la Posta Svizzera SA resterà sottoposta al Controllo federale delle finanze.

In seguito alla trasformazione in SA, PostFinance verrà subordinata all'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA); la vigilanza su AutoPostale Svizzera SA in

qualità di impresa concessionaria resterà, invece, di competenza dell'Ufficio federale dei trasporti.

Tutto sommato con la revisione totale della legislazione postale la regolamentazione è divenuta più complessa. Oltre a stilare i rapporti da sottoporre alla proprietaria, a PostReg e all'UFT, in futuro la Posta Svizzera SA e le società del gruppo Posta CH SA, PostFinance SA e AutoPostale Svizzera SA dovranno rendere conto anche all'UFCOM e alla FINMA.

Anche con la nuova struttura aziendale, la Posta Svizzera porterà avanti con coerenza e determinazione il suo orientamento alla clientela nei suoi quattro mercati: della comunicazione, logistico, finanziario retail e dei trasporti pubblici di persone.

La Posta dovrà affrontare, tuttavia, delle sfide impegnative: nei prossimi anni il contributo di PostFinance all'utile del gruppo diminuirà, a causa, tra l'altro, dell'attuale basso livello degli interessi. Nel settore delle lettere la forte concorrenza esercitata dai mezzi di comunicazione elettronici non accenna a diminuire e le mutate abitudini dei clienti fanno sì che il numero di lettere impostate e di pagamenti eseguiti all'interno degli uffici postali si assottigli sempre di più. A causa dei vincoli finanziari posti dai committenti, AutoPostale è sottoposta a una pressione sui servizi e sui costi in continuo aumento. Inoltre, secondo il regolatore, nel trasporto regionale con diritto a indennità non è ammessa una realizzazione

sistematica di utili. A partire da quest'anno, infine, la Posta Svizzera e le sue società affiliate saranno integralmente soggette a imposizione fiscale.

Per l'anno in corso la Posta si aspetta di conseguire un risultato sui livelli elevati degli ultimi anni, fatta astrazione di singoli eventi eccezionali. A partire dal 2014, a causa delle sfide poc'anzi citate, dovremo mettere in conto, però, parziali e significative diminuzioni degli utili.

Per soddisfare le aspettative e le richieste della proprietaria, dei clienti, del personale e degli investitori, la Posta Svizzera SA continuerà, tuttavia, a necessitare di un utile annuo di circa 700-900 milioni di franchi. In particolare nel core business della logistica, la Posta dovrà realizzare annualmente quasi 300 milioni di franchi di utile per riuscire ad adempiere all'incarico di erogazione del servizio di base anche sul lungo periodo. Utili di quest'ordine di grandezza costituiscono il requisito minimo per poter continuare ad autofinanziare l'attività di base logistica in un contesto di crescente concorrenza nel mercato logistico e di riduzione dei volumi in quello delle lettere.

La Posta ha bisogno di utili compresi tra i 700 e i 900 milioni di franchi anche per finanziare in modo stabile la Cassa pensioni, per aumentare il capitale proprio di PostFinance, per autofinanziare gli investimenti e consegnare una quota adeguata di dividendi alla Confederazione.

Grazie alla nuova legislazione sulle poste abbiamo ricevuto una solida base per il futuro e un margine di manovra sufficiente, che ci auguriamo vorranno concederci anche le autorità di vigilanza. La Posta, comunque, ha tutte le carte in regola per affrontare il futuro poiché dispone di una struttura e di un'organizzazione che le consentiranno di gestire con successo le sfide degli anni a venire.